

EDITORIALE

PELEGRINI DEL DUEMILA

Un anno “nella conversione del cuore, nel rinnovamento della mente, nella preghiera personale e comune” come ha ricordato Giovanni Paolo II rivolgendosi ai cattolici, ma il Giubileo del 2000 è un evento spirituale che può toccare le coscienze di tutti, credenti e non credenti.

Non è un caso che il Papa abbia indicato tra i temi giubilari il dialogo a tutto campo con le altre religioni, cristiane e non cristiane, il confronto con le culture del mondo e con le nuove frontiere della scienza e della bioetica, la ricerca di un nuovo ordine planetario. Temi, appunto, che non rimangono chiusi nell’ambito dell’esperienza religiosa e spirituale.

Avviene lo stesso anche nelle Chiese locali. Il recente messaggio del vescovo di Modena, per esempio, è un richiamo al valore della cittadinanza intesa come solidarietà e rispetto reciproco, anche tra “diversi”. E il pensiero è rivolto ai tanti stranieri che vivono e lavorano insieme a noi e che, nel momento in cui osservano le leggi, dobbiamo accoglierli come “persone “intere” con la loro storia e non solo braccia per lavorare”. Ha un significato che va oltre l’ambito strettamente religioso anche il richiamo della diocesi di Carpi al valore della Memoria come tema giubilare. Il riferimento specifico è proprio all’esperienza del campo di Fossoli e alla figura di Odoardo Foicherini, morto in un campo di concentramento nazista per aver salvato degli ebrei. Sono storie che nessuno deve dimenticare, soprattutto quando nel cuore dell’Europa riemergono slogan e progetti

Il Giubileo, comunque, rappresenta anche un’occasione di promozione turistica e culturale del nostro territorio che vedrà il passaggio di centinaia di migliaia di persone. Ci siamo preparati a questo appuntamento in modo serio investendo risorse in iniziative che, pur pensate per rispondere alle esigenze culturali, religiose e turistiche dei “pellegrini” del 2000, sono diventate anche occasione di valorizzazione del patrimonio storico e artistico.

L’esempio migliore in questo senso è sicuramente l’intervento al Palazzo abbaziale di Nonantola, ma questo è il criterio che ha caratterizzato tutti i progetti finanziati con i fondi (ben otto miliardi) destinati a Modena dal governo sulla base di un protocollo d’intesa promosso dalla Provincia e sottoscritto da enti locali, Arcidiocesi di Modena e Nonantola, Soprintendenza e Accademia militare.

Da Nonantola oggi sede del Museo diocesano all’ostello del San Filippo Neri, dal Museo del tesoro del Duomo di Modena alla Casa del pellegrino di Fiorano, fino al restauro dell’ingresso della Pescheria ducale a Sassuolo, non è stato facile rispettare i tempi di “consegna” delle opere. Ma esserci riusciti raddoppia la soddisfazione vista anche la qualità del lavoro svolto, che certo è un buon biglietto da visita per il turista che quest’anno ha l’opportunità di conoscere Modena e il suo territorio.

Graziano Pattuzzi

presidente della Provincia di Modena

2

LIBRI

3

EDITORIALE

Pellegrini del Duemila

4

GIUBILEO

L’anno del perdono
Valori autentici per il nuovo millennio



6

GIUBILEO

Aneddoti giubilari



7

GIUBILEO

Le tappe del Giubileo

8

LUOGHI DEL GIUBILEO

La Bibbia di Wiligelmo
I Musei del Duomo



10

LUOGHI DEL GIUBILEO

Abbazia Nonantolana
Il grande recupero

12

LUOGHI DEL GIUBILEO

Il Santuario di Fiorano
Ex voto

14

GIUBILEO

Memoria e Carità
2000 e una Carpi

16

LUOGHI DEL GIUBILEO

La Cattedrale dell’Assunta

18

LUOGHI DEL GIUBILEO

Le Chiese dell’indulgenza

19

LUOGHI DEL GIUBILEO

Il Duomo di Sassuolo

20

GIUBILEO

Pellegrini a cavallo

21

GIUBILEO

Via Crucis

22

GIUBILEO

Arte sacra fiumalbina

24

MOSTRE DEL GIUBILEO

Francesco di Gino Covili

26

MOSTRE DEL GIUBILEO

Gli anni del perdono



27

GIUBILEO

Panis Caritatis

28

GIUBILEO

I Sentieri della luce

29

GIUBILEO

Modena per il Giubileo

30

GIUBILEO

La Congregazione della gioventù
L’Istituto S. Filippo Neri